

“Albertini e Zecchi non sanno nulla, le loro critiche mi onorano, rifarei la Bicocca allo stesso modo”

# “Così ho rilanciato Milano”

*Gregotti: la mia architettura valorizza le periferie*

«ALBERTINI è un incompetente. Le sue critiche non mi toccano. La mia Bicocca ha ridato qualità alle periferie». L'architetto Vittorio Gregotti, in un'intervista, non usa giri di parole per replicare al sindaco che aveva definito il quartiere progettato dall'urbanista una spianata di cemento (tipo Berlino Est). «È una sciocchezza sostenere che i grattacieli difendono il verde. A Milano negli ultimi

quarant'anni è mancata la qualità. Ci vuole un piano regolatore innovativo. Le periferie sono brutte perché sono pensate come un dormitorio». Poi l'affondo sulla riqualificazione della Fiera. «Il vincitore è stato scelto da un consiglio di amministrazione che non sa nulla di architettura. Il progetto firmato da Renzo Piano era senza dubbio il migliore. Ma ha vinto chi ha offerto più soldi».

ANDREA MONTANARI  
A PAGINA III

## Gregotti: con la mia Bicocca ho ridato qualità alle periferie

*L'architetto risponde alle critiche del sindaco*

“Albertini non apprezza il mio lavoro, né io il suo. E si vede che non è mai stato a Berlino Est, città bellissima”

“Dire che costruire grattacieli salva il verde è una stupidaggine, una scusa per giustificare il progetto sulla Fiera”

ANDREA MONTANARI

«NON mi importa se Albertini è rimasto deluso dalla Bicocca: è un incompetente. Nel mondo la mia opera è piaciuta. Berlino Est, oltretutto, è una parte di città bellissima. Si vede che il sindaco non c'è stato». L'architetto Vittorio Gregotti, classe 1927, urbanista di fama internazionale, non usa mezzi termini per rispondere alle recenti critiche del sindaco di Milano a uno dei suoi progetti più importanti: il

quartiere Bicocca. Dalla Cina, dove sta costruendo Pujiang, la nuova città satellite a trenta chilometri da Shanghai, interviene nel dibattito di *Repubblica* sulla città che cambia. «A Milano da quarant'anni vince la dere-



gulation. Manca un piano regolatore innovativo come quello di Roma. Le periferie non piacciono perché sono solo quartieri dormitorio. Il contrario di ciò che ho fatto alla Bicocca».

**Architetto, proprio non le sono andate giù le critiche del sindaco.**

«Al contrario. Lui può dire quello che vuole. Non mi interessa. Non ha mai apprezzato il mio lavoro. Come del resto io il suo. Ma io non ho mai mandato a dire a nessuno il mio giudizio sul suo operato, mentre lui non è riuscito a frenarsi. Le sue critiche hanno solo sapore politico».

**Solo perché Albertini ha paragonato il suo progetto del nuovo quartiere della Bicocca a una spianata di cemento tipo Berlino Est?**

«Solo un incompetente può dire una cosa del genere. Evidentemente il sindaco non ha mai visitato Berlino Est, che è bellissima dal punto di vista architettonico».

**Secondo il sindaco, però, dei grattacieli avrebbero salvato più verde. Che a Milano è sempre più scarso.**

«È una sciocchezza. Tutti gli architetti sanno che il peso urbanistico di una struttura complessa come un grattacielo va ben al di là dell'area che occupa l'interno dell'edificio. I grattacieli possono essere dei progetti straordinari e di grande qualità solo se vengono collocati in modo coerente nel territorio. Dire che costruire grattacieli salva più verde è una stupidaggine. Che Albertini usa solo come scusa per giustificare la scelta discutibile del progetto che

è stato scelto per la riqualificazione della Fiera. Questo è il vero motivo per cui mi ha attaccato».

**Cioè?**

«Io mesi fa ho attaccato il metodo con cui è stato scelto chi costruirà il quartiere che sorgerà al posto della vecchia Fiera».

**Non le piace il progetto firmato da Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Pier Paolo Maggiora?**

«Quello presentato da Renzo Piano era certamente migliore. Ma non è questo il punto. È il metodo adottato per la scelta che è stato una cosa indegna. Fatta da un consiglio di amministrazione che non ha alcuna competenza in architettura. Ha vinto solo il gruppo che ha offerto più soldi».

**Torniamo alla Bicocca. Potendo tornare indietro rifarebbe tutto così?**

«Non credo di dover difendere un progetto che ha tutte le caratteristiche della funzionalità. Questo quartiere è diventato un vero polo esterno per la città. Costruito non con l'ottica monofunzionale di prima, ma con quella di una multipolarità, un concetto che prima era sconosciuto. E che invece è alla base del nuovo piano regolatore di Roma. Inoltre, è l'unico intervento urbano che è stato fatto a Milano da quarant'anni. Questo è importante. Il resto non mi interessa. Si sa, l'architettura può piacere o non piacere».

**Vale la stessa cosa anche per il teatro degli Arcimboldi, che l'assessore alla Cultura Stefano Zecchi ha paragonato a un deserto nel deserto?**

«Zecchi è un docente di Estetica, ma come Albertini di architettura non sa nulla. L'Arcimboldi è nato per servire tutta l'area Nord della città, fino alla Svizzera. È e rimarrà un'ottima occasione per il bacino di tutto il Nord. Avrebbe un destino facilmente individuabile. Basta volerlo e avere i soldi. Come è noto i teatri non si mantengono da soli».

In generale, Milano le piace?

«In questa città da troppi anni trionfa la deregulation. È mancata la qualità. Non ci si è mai posti il problema del ridisegno urbano. Cioè di una strategia generale della città. Ci vorrebbero idee nuove e un piano regolatore rinnovato».

Anche lei boccia le periferie?

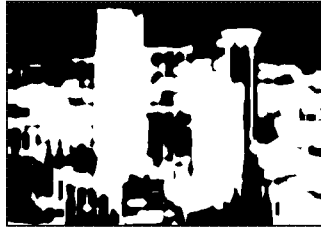
«Sono brutte come quelle di altre città. Non possono piacere alla gente perché sono monofunzionali e monoclasse. In pratica sono state

costruite solo per essere quartieri dormitorio. Senza la possibilità di uno scambio tra le varie classi sociali. Proprio il contrario di ciò che ho fatto alla Bicocca. Dove ora c'è un teatro, un'area commerciale, una industriale e di servizi. La verità è che a Milano non si costruiscono edifici a basso costo da vent'anni. Mentre il costo degli affitti è diventato troppo alto».

Qual è il nuovo edificio che le piace di più?

«La nuova sede del Sole 24 Ore progettata da Renzo Piano. È bellissima. Anche il restauro del grattacielo Pirelli di Gio' Ponti è stato fatto in modo pregevole. Le altre opere sono solo annunci come Santa Giulia e il progetto Garibaldi-Republicca: vedremo cosa ne diranno tra dieci anni».

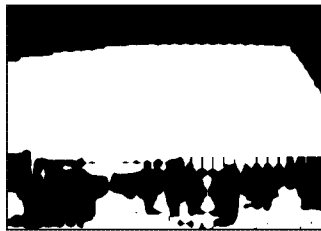
»



### LE TORRI

Scelta discutibile, fatta da un cda del tutto privo di competenze

»



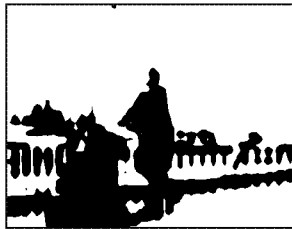
### GLI ARCIMBOLDI

A Zecchi il teatro non piace, ma lui non sa nulla di architettura



### IL SOLE 24 ORE

La nuova sede progettata da Renzo Piano è bellissima



### I QUARTIERI DORMITORIO

Sono la prova che a questa città manca una strategia generale



Vittorio Gregotti